

Castellammare del Golfo, 13 luglio 2022

IL MANTO DELLA MADRE

«Nudo uscii dal seno di mia madre, e nudo vi ritornerò.
Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!». *(Giobbe 1,21)*

Carissimi,

stiamo vivendo un evento molto particolare che ha coinvolto tutta la comunità Castellammarese grazie alla inventiva e alla generosità di alcune nostre donne, profondamente legate alla devozione alla Madonna del Soccorso e alla condizione di vita dei nostri concittadini. Il Manto della Madonna è carico di molteplici significati. Pensiamo anzitutto alla condizione naturale di ogni essere umano: si viene alla vita senza alcun abito. Giobbe lo mette ben in evidenza quando dichiara che si entra e si esce dalla vita nella situazione di nudità. Molti testi biblici fanno riferimento alla mancanza di abiti, alla mancanza assoluta o relativa di abiti.

Possiamo ripercorrere la storia dei vestiti nella Bibbia. L'abbigliamento in Israele cambiò nel momento in cui popoli diversi invasero e dominarono la Palestina; ma l'abbigliamento tradizionale e distintivo continuò ad esserci. L'abbigliamento si adattava al clima e alle necessità di movimento piuttosto che solo all'apparenza o all'attrazione.

Alcune eccezioni sono note.

L'abito della prostituta: "Ed ecco, gli si fa incontro una donna in vesti di prostituta, che intende sedurlo" (Pr 7,10);

l'abbigliamento dei soldati, che deve garantire l'efficienza in battaglia;

le vesti sacerdotali cariche di rappresentazioni simboliche;

gli abbigliamenti speciali per occasioni speciali come il matrimonio e i lutti. Perfino le strategie militari come nel Libro di Giosuè: "calzarono sandali strappati e ricuciti, e vestirono abiti logori. Tutto il pane della loro provvigione era secco e sbriciolato" (Gs 9,5).

Gli abiti erano un simbolo di rango e posizione sociale specialmente durante l'epoca romana, con insegne distintive per le autorità e per i militari: "Come in tutte le società, la gente più povera era la più semplicemente vestita e la più ricca era quella abbigliata più sontuosamente. La pretenziosità poteva rivelarsi nell'abbigliamento come nei modi. Con le passeggiate in pubblico si ostentava l'eleganza e si aggiungevano colore, varietà e festosità nelle cerimonie religiose, civili o private. L'abbigliamento poteva essere anche uno strumento di protesta, come nel caso di Isaia che manda un avvertimento all'Egitto:

“Nell'anno in cui il tartan (funzione militare caratterizzata da speciali abiti), mandato ad Asdod da Sargon re d'Assiria, giunse ad Asdod, la assalì e la prese. In quel tempo il Signore disse per mezzo di Isaia, figlio di Amoz: «Va', lèvati il sacco dai fianchi e togliti i sandali dai piedi!». Così egli fece, andando nudo e scalzo il Signore poi mi disse: ‘come il mio servo Isaia è andato nudo e scalzo per tre anni, come segno e presagio per l’Egitto e l’Etiopia, così il re di Assiria condurrà i prigionieri d’Egitto e i deportati dell’Etiopia...” (Is 20,1-4)¹.

Il Manto della Madonna, questa sera, porta in chiesa pezze di stoffa per vestiti che vengono da ogni casa. In giro per il mercato, in passato, molte persone povere hanno comperato scampoli di varietà e colore diversi per vestire i propri familiari, spesso con una attività di sartoria molto essenziale. La Madonna dei poveri legge molto bene il senso di questo Manto: “Una pezza, una storia”. Anche noi dalla Madonna impariamo a riconoscere la condizione sociale dei nostri cari. Riconoscere significa anche non giudicare, ma piuttosto ammirare la creatività degli ultimi della società. Perfino nella gioia semplice dei bambini di una volta non mancava la figura simpatica di Arlecchino, con un vestito fatto di pezzi di stoffa rimediati tra le “povere ricchezze” familiari.

La Madonna con questo Manto guarda soprattutto i drammi della gente: penso al pigiama da ospedale messo addosso a Maria Stella, bimba di soli sei anni che combatte con un raro tumore al cervello; penso agli abiti fuori stagione di uomini e donne che hanno conosciuto la bancarotta; penso alle mamme ucraine approdate in un paese straniero in cerca di una casa e di un abito decente; penso ai drammi dei bambini costretti a subire le divisioni dei genitori; penso ai bambini che sono passati direttamente dal grembo materno a quello del Padre celeste perché in questo mondo non c’era posto per loro; penso a tutti coloro che sono tentati di rinunciare alla vita perché non possono indossare abiti di cerimonia o di speciale consacrazione pubblica con lauree o posti di grande prestigio; penso al dramma delle coppie sterili e alla falsa umanità del grembo in affitto; penso al terribile mondo della prostituzione, del carcere (molti carcerati specie stranieri sono senza abiti); penso ai migranti spogliati e inghiottiti dal Mediterraneo. Il Manto della Madonna ci aiuti a conoscere e ad andare incontro alle necessità che attraverso la nostra epoca di crisi economica e militare.

La Madonna ci riporta al dono della veste bianca nel Battesimo simbolo non solo di purezza, ma anche di risurrezione, nel tempo e nell’eternità. La Madonna del Soccorso è grande quanto il mare con il suo Manto di misericordia. Viva Maria, Madonna del Soccorso.

¹ Voce “Vestiti” in *Il Dizionario della Bibbia*, Zanichelli, Bologna 2003, pp. 910-911.